

**AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA
Ravenna - Cervia - Russ**

ASSEMBLEA DEI SOCI

**REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO
ASSEMBLEA DEI SOCI
E DI PUBBLICIZZAZIONE DEGLI ATTI
ADOTTATO AI SENSI DELL'ARTICOLO N. 20 DELLO STATUTO**

APPROVATO CON DELIBERAZIONE DELL' ASSEMBLEA DEI SOCI N. 6 DEL
12\11\2008

PARTE PRIMA

REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI E DI PUBBLICIZZAZIONE DEGLI ATTI

Articolo 1 – Assemblea dei soci

L'Assemblea dei soci è l'organo di indirizzo e vigilanza sull'attività dell'Azienda.
L'Assemblea dei Soci organizza l'esercizio delle proprie funzioni ed i propri lavori secondo il presente regolamento adottato nel rispetto dei principi fissati dallo Statuto dell'ASP al fine di assicurare ai soci il pieno e responsabile esercizio delle loro attribuzioni.

Articolo 2- Composizione (art.10 statuto)

L'Assemblea dei soci è composta dal Sindaco di ciascuno dei soci Enti pubblici territoriali o da loro delegato.

A ciascuno dei soci di cui al comma 1 è assegnata la quota di rappresentanza fissata dalla convenzione di cui all'art.6 comma 2 dello statuto

La delega rilasciata dai soggetti indicati al comma 1 deve essere in forma scritta e può essere a tempo indeterminato, a tempo determinato o riferita ad una o più sedute; la delega rilasciata dal sindaco può essere revocata dallo stesso in qualsiasi momento.

In caso di cessazione per qualsiasi causa dalla carica di Sindaco di uno dei soci Enti pubblici territoriali, la rappresentanza in seno all'assemblea spetta al soggetto cui è attribuita, in base alla legge e allo statuto dell'ente medesimo, la funzione vicaria. In questo caso la delega rilasciata a tempo indeterminato dal Sindaco che cessa dalla carica decade automaticamente.

Articolo 3- Adunanze ordinarie

L'Assemblea dei soci si riunisce, su convocazione del suo Presidente, almeno due volte l'anno in seduta ordinaria per approvare:

- Il piano programmatico,
- il bilancio pluriennale di previsione
- il bilancio annuale economico preventivo con allegato il documento di budget
- Il bilancio consuntivo d'esercizio con allegato il bilancio sociale delle attività

Articolo 4- Adunanze straordinarie

L'Assemblea può riunirsi in ogni momento, in seduta straordinaria, su iniziativa del suo Presidente, o quando ne faccia richiesta uno dei suoi componenti per lo svolgimento delle funzioni indicate nell'art.12 dello statuto, di seguito riportate:

- definizione degli indirizzi generali dell'ASP;
- nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
- revoca dei componenti del Consiglio di Amministrazione, nei casi previsti e definiti dalla normativa regionale vigente;
- indicazione alla Regione della terna prevista per la nomina del Revisore unico nel caso in cui il volume di bilancio dell'ASP sia inferiore a dieci milioni di euro oppure nomina di due componenti di propria spettanza nel Collegio di Revisione Contabile, nel caso in cui il volume del bilancio dell'ASP sia superiore a dieci milioni di euro;
- approvazione delle trasformazioni del patrimonio da indisponibile a disponibile, nonché delle alienazioni del patrimonio disponibile;
- modifiche statutarie da sottoporre all'approvazione della Regione;

- l'ammissione di nuovi soci;
- adozione del regolamento di funzionamento dell'Assemblea dei Soci e di pubblicizzazione degli atti;
- nomina nel proprio seno del Presidente;
- definizione, nel rispetto dei criteri previsti dalla normativa regionale vigente, delle indennità spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del compenso dovuto all'organo di revisione contabile;
- approvazione, su proposta del Consiglio di Amministrazione, del piano di rientro (di cui all'art.26, comma4 ,lettera f dello Statuto) ogni qualvolta si determini una perdita d'esercizio;
- l'accettazione di eventuali donazioni e lasciti.

Articolo 5- Sedute

Le sedute dall'Assemblea dei soci non sono pubbliche.

Le sedute dell'Assemblea dei soci sono presiedute dal Presidente dell'Assemblea. Esso tutela il buon andamento dei lavori dell'Assemblea, garantisce il rispetto del calendario dei lavori, modera la discussione sugli argomenti posti all'ordine del giorno, concede la facoltà di parlare, pone e precisa i termini delle questioni sulle quali si discute e si vota, controlla ed annuncia il risultato delle votazioni.

Articolo 6- Convocazione

L'Assemblea dei soci si riunisce su invito formale del presidente o di chi lo sostituisce. L'avviso di convocazione, recante il luogo, il giorno, l'ora della seduta e l'elenco degli argomenti posti all'ordine del giorno deve essere recapitato alla sede dei soci, con un preavviso di almeno 5 giorni non festivi antecedenti a quello stabilito per la seduta. Nei casi di urgenza il preavviso è ridotto a non meno di 24 ore.

L'avviso può essere recapitato anche a mezzo telefax, telegramma, tramite posta elettronica con conferma di ricevimento o comunque con mezzi che ne documentino l'invio.

In mancanza delle formalità prescritte, l'Assemblea dei Soci si ritiene regolarmente costituita con la partecipazione di tutti i suoi componenti,

Oltre ai soci, l'avviso di convocazione, recante l'ordine del giorno, è trasmesso al Presidente del Consiglio di Amministrazione per opportuna conoscenza e al Direttore dell'Azienda per lo svolgimento delle funzioni ad esso attribuite di segretario dell'Assemblea .

Non potranno essere trattati argomenti non iscritti all'ordine del giorno, a meno che non vi sia la partecipazione alla seduta di tutti i componenti dell'Assemblea dei soci ed il consenso unanime espresso a favore della proposta

Articolo 7- Validità delle sedute (art.15 dello statuto)

In prima convocazione l'Assemblea dei soci è validamente costituita con l'intervento di tutti i Soci,

In caso di seduta infruttuosa di prima convocazione, l'Assemblea dei Soci può deliberare in seconda convocazione , da tenersi in giorno diverso, sugli stessi argomenti che avrebbero dovuto essere trattati nella prima, con la presenza di tanti componenti che rappresentano la maggioranza numerica degli Enti pubblici territoriali soci ed oltre il 50 per cento delle quote di rappresentanza.

Articolo 8- Validità delle deliberazioni(art.16 dello statuto)

Ciascun componente dell'Assemblea dei soci dispone di un voto in relazione alle quote di rappresentanza fissate dalla convenzione di cui all'art.6 comma 2 dello Statuto. Sono valide le deliberazioni approvate con oltre il 50 per cento delle quote di rappresentanza presenti e la maggioranza numerica degli Enti pubblici territoriali soci.

Articolo 9- Maggioranza qualificate(art.17 dello statuto)

Per deliberare validamente sui seguenti oggetti è necessario il voto favorevole di tanti componenti che rappresentino contemporaneamente almeno oltre il 50 per cento delle quote di rappresentanza ed almeno la maggioranza numerica dei componenti dell'Assemblea in rappresentanza degli Enti pubblici territoriali soci:

-indirizzi generali dell'ASP;

-piano programmatico;

-nomina e revoca dei componenti del Consiglio di Amministrazione;

-modifiche statutarie da sottoporre all'approvazione della Regione;

-ammissione di nuovi soci Enti pubblici territoriali;

-il Regolamento di funzionamento dell'Assemblea dei Soci e di pubblicizzazione degli atti dell'ASP;

-l'adozione di atti di trasformazione del patrimonio da indisponibile a disponibile e le alienazioni del patrimonio disponibile, avviene in ottemperanza del dispositivo della vigente normativa regionale.

Per la validità delle sedute deliberanti sugli oggetti del comma 1 è sempre necessaria la maggioranza prevista per la prima convocazione.

Articolo10- Votazioni

Le delibere sono approvate in forma palese, tranne quelle riguardanti votazioni e apprezzamenti sulla qualità delle persone.

Per le delibera di nomina del Presidente dell'Assemblea, dei componenti del Consiglio di Amministrazione e per la definizione della terna di nomi da indicare alla Regione fra cui nominare il revisore unico dei conti o per la designazione dei componenti di propria spettanza nel Collegio di revisione contabile, l'Assemblea procede a scrutinio segreto.

Articolo11- Verbale

Di ciascuna seduta è redatto apposito verbale a cura del Direttore dell'Azienda che funge da segretario dell'assemblea, sottoscritto da quest'ultimo e dal Presidente dell'Assemblea. Il Direttore, nella funzione di verbalizzante, può essere coadiuvato da un funzionario dell'ASP.

Ciascun Socio ha diritto di far constare a verbale le proprie dichiarazioni, il proprio voto ed i motivi dello stesso.

Articolo12 Pubblicizzazione delle deliberazioni

Le deliberazioni approvate dall'Assemblea dei soci possono essere dichiarate immediatamente eseguibili tranne quelle concernenti atti che sottostiano a specifiche norme procedurali legislative o regolamentari che diversamente dispongano.

Tutte le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Soci sono trasmesse al Comune di Ravenna per la loro pubblicazione mediante affissione all'Albo pretorio comunale, o pubblicate all'albo aziendale, per la durata di 15 giorni interi e consecutivi.

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Soci che approvano i seguenti documenti obbligatori per la programmazione ed il controllo gestionale dell'ASP:

- Piano programmatico;
- Bilancio pluriennale di previsione;
- Bilancio annuale economico preventivo con allegato il documento di budget;
- Bilancio consuntivo d'esercizio con gli allegati indicati all'art.6 del Regolamento regionale di contabilità economico-patrimoniale per le ASP approvato con delibera di Giunta regionale n.279 del 2007;

sono pubblicati ai sensi della deliberazione n.179 del 10.06.2008 dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna.

Articolo13- norma di rinvio.

Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento si rinvia allo Statuto dell'ASP Ravenna-Cervia-Russi, alla convenzione fra i Sindaci di Ravenna, Cervia e Russi e alle disposizioni regionali in materia di Aziende pubbliche di servizio alla persona.

PARTE SECONDA

COMITATI TERRITORIALI

Articolo14- Finalità

Al fine di salvaguardare e consolidare il rapporto con le comunità dei territori nei quali hanno sede i servizi e per non disperdere il legame con essi, si costituiscono, ai sensi dell'art 9 dello statuto dell'ASP Ravenna-Cervia-Russi, tre organismi denominati " Comitato territoriale Ravenna", "Comitato territoriale Cervia", "Comitato territoriale Russi", uno in ciascun territorio comunale dei comuni soci dell'ASP..

Articolo 15-Funzioni

I Comitati territoriali, ciascuno per il proprio ambito territoriale di competenza, hanno funzioni consultive, di controllo di qualità, di promozione della solidarietà, di formulazione di proposte.

a)funzioni consultive

Ogni Comitato territoriale deve fornire, su richiesta dell' Assemblea dei soci, il proprio parere sui seguenti argomenti:

- trasformazione del patrimonio e suo utilizzo economicamente redditizio;
- alienazione del patrimonio immobiliare disponibile;
- modifiche riguardanti le tipologie dei servizi;
- modifiche riguardanti la capacità ricettiva dei servizi.
- bilancio sociale;

- carta dei servizi;
- regolamento di accesso ai servizi.

Ciascun Comitato territoriale deve inoltre fornire il proprio parere su qualsiasi altro atto l'Assemblea dei soci o il C.d.A dell'ASP ritenga opportuno ad esso sottoporre.

Ogni Comitato territoriale è tenuto, entro 30 giorni dalla richiesta formulata dall'Assemblea o dal C.d.A., a rendere il proprio parere sull'atto proposto al suo esame. In caso di mancata espressione, il parere si intende espresso positivamente secondo la prassi del silenzio.assenso.

b)funzioni di controllo della qualità

Il Comitati territoriali svolgono attività di controllo su:

- corretta applicazione delle normative vigenti e delle procedure di ammissione
- qualità dei servizi erogati, in particolare: servizio assistenziale, servizio sanitario (medico e infermieristico), servizio alberghiero (sistemazione, organizzazione degli spazi, igiene, ristorazione).

Per svolgere tali funzioni, i membri del Comitato possono, facendo attenzione a non intralciare le attività in essere, visitare le strutture al fine di verificare direttamente le situazioni effettive. Avanzando apposita richiesta al Direttore dell'ASP o al referente di struttura, possono, inoltre, consultare documentazione, dati e studi in possesso dell'Azienda.

c)funzioni di promozione della solidarietà

I Comitati territoriali promuovono la crescita delle esperienze di volontariato sociale, sostenendo la partecipazione delle associazioni e dei singoli cittadini alla attività dell'ASP, con l'obiettivo di coinvolgere la cittadinanza su specifici progetti per innalzare la qualità dei servizi e la loro appropriatezza.

d)funzioni propositive

I Comitati territoriali, nella loro attività, con attenzione particolare alla tutela degli utenti, alle esigenze delle loro famiglie ed al rapporto ottimale utenti-familiari-ASP, possono formulare proposte per razionalizzare e migliorare i servizi erogati.

Articolo16- Composizione, costituzione, validità, decadenza e surroga

Ciascun Comitato territoriale è composto da 5 membri:

- 1 consigliere eletto dai famigliari degli utenti;
- 1 consigliere designato dai sindacati Confederali CGIL- CISL-UIL
- 3 consiglieri nominati dal Sindaco del comune sede del Comitato territoriale, individuati fra persone con competenza specifica sui settori di intervento dell'ASP e/o con esperienza diretta nel volontariato sociale o nella gestione dei servizi.

Per il solo "Comitato territoriale Cervia" è prevista la presenza di un membro aggiuntivo nominato dagli eredi di Ferdinando Busignani.

Il consigliere in rappresentanza dei famigliari degli utenti viene eletto nel corso di un apposita assemblea generale dei famigliari convocata dal Sindaco del comune sede del Comitato territoriale o da un suo delegato.

Il consigliere in rappresentanza dei sindacati viene da essi designato entro 15 giorni in risposta ad apposita richiesta avanzata dal Sindaco del Comune sede del Comitato territoriale o da un suo delegato. Stesso termine è da osservarsi da parte degli eredi di Ferdinando Busignani

La riunione di insediamento del Comitato territoriale è convocata dal Sindaco del comune sede del Comitato territoriale o da un suo delegato, entro 15 giorni dalla avvenuta designazione o elezione o nomina di tutti i membri.

Nella riunione di insediamento viene eletto il presidente. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, assume le sue funzioni il membro più anziano di età.

Nella riunione di insediamento viene eletto il segretario, con il compito specifico di registrare in apposito verbale lo svolgimento e le decisioni assunte nelle sedute del Comitato Territoriale.

Nel caso un consigliere del Comitato Territoriale si dimetta, viene surrogato.

Nel caso 3 consiglieri si dimettano contemporaneamente il Comitato Territoriale decade.

Ciascun consigliere può essere revocato e quindi sostituito dal/i proprio/i mandante/i con comunicazione formale indirizzata al Sindaco del comune sede del Comitato di appartenenza.

Il subentrante si insedia nella prima seduta del Comitato successiva alla comunicazione.

Ogni consigliere dura in carica 5 anni dall'avvenuto suo insediamento salvo dimissione volontaria, revoca o dichiarata decadenza dell'intero Comitato.

Articolo17- Incompatibilità

Sono incompatibili con il ruolo di consigliere nei Comitati territoriali:

-Sindaco, Vice-sindaco, Assessori e consiglieri comunali dei comuni soci dell'ASP Ravenna -Cervia Russi,

-componenti dell'Assemblea soci di qualsiasi ASP

-Presidenti e Vice-presidenti delle circoscrizioni del comune di Ravenna,

-Consiglieri del C.d.A. dell'ASP Ravenna-Cervia-Russi,

-Dipendenti dell'ASP Ravenna-Cervia-Russi,

-Fornitori dell'ASP Ravenna-Cervia-Russi,

-Presidenti, Direttori e membri dei C.d.A. di società private o cooperative che gestiscono servizi e/o appalti per l'ASP Ravenna-Cervia-Russi.

Articolo18- Convocazione

La riunione del Comitato territoriale è convocata dal presidente su sua iniziativa o su richiesta avanzata da almeno 2 consiglieri, o del Presidente dell'Assemblea dei soci, o del Sindaco del comune sede del Comitato territoriale.

Alle riunioni del Comitato territoriale è invitato permanentemente l'Assessore ai servizi sociali del comune sede del comitato territoriale.

Il Comitato territoriale può invitare a partecipare alle proprie sedute il Presidente dell'Assemblea dei soci e il Presidente del C.d.A. dell'ASP.

Gli invitati non hanno diritto di voto.

Articolo19- Validità sedute e votazioni

Le riunioni del Comitato territoriale sono valide con la presenza della maggioranza dei membri in carica.

Le decisioni del Comitato territoriale sono valide con la maggioranza assoluta dei presenti.

Nel caso di parità è decisivo il voto dal presidente.

Articolo20- Supporto tecnico

L'ASP Ravenna-Cervia-Russi mette a disposizione di ciascun Comitato territoriale la sede, all'interno del territorio del Comune di riferimento, ed il necessario supporto tecnico-organizzativo per la convocazione, lo svolgimento e la verbalizzazione delle riunioni del Comitato territoriale.

Articolo 21-Modalità di rapporto con l'ASP

Ciascun Comitato territoriale si rapporta, tramite il suo Presidente:

- con il Presidente dell'Assemblea dei soci dell'ASP o con il Presidente del C.d.A. dell'ASP, in relazione alla richiesta di resa dei pareri di cui all' art.15-comma a);
- con il Presidente del C.d.A. dell'ASP, IL Direttore dell'ASP, IL Responsabile di struttura per l'acquisizione di informazioni e di documentazione di cui all'art.15-comma b);
- con il Presidente dell'Assemblea dei soci dell'ASP o il Presidente dell'ASP, per l'inoltro di proposte di cui all'art.15-comma d), in relazione alla competenza statutaria degli organi deliberanti